



**Audizione**



Senato della Repubblica

# Il tema del Marine Litter: progettualità e Legge «SalvaMare»

**Maria Cristina Fossi**

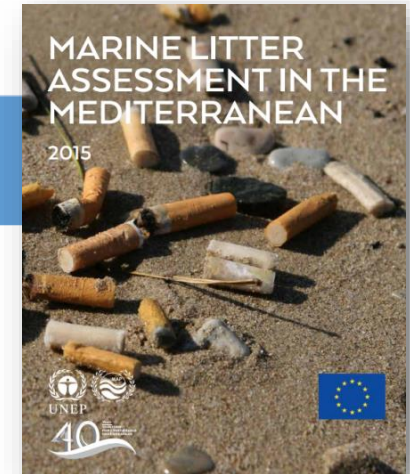
Università degli Studi di Siena

Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente



# MARINE LITTER IN THE MEDITERRANEAN SEA

- An highly urbanized and developed coastline
- A closed basin
- 30% of the maritime traffic
- A touristic destination
- Large rivers (Rhône, Nile, Po)

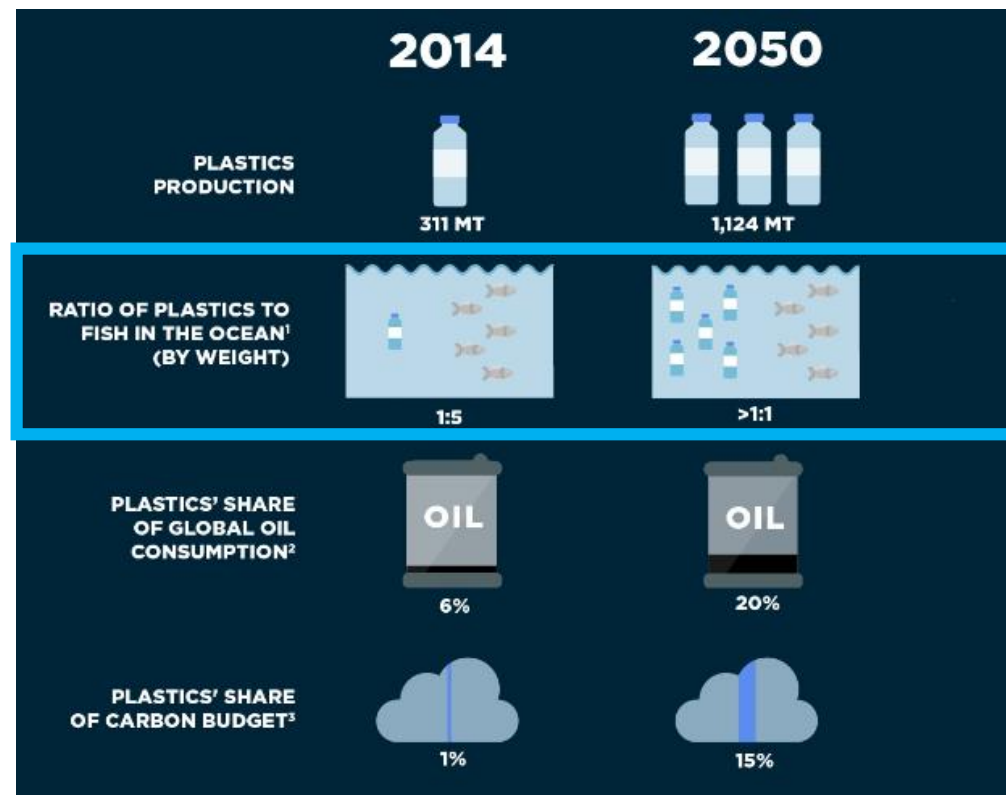
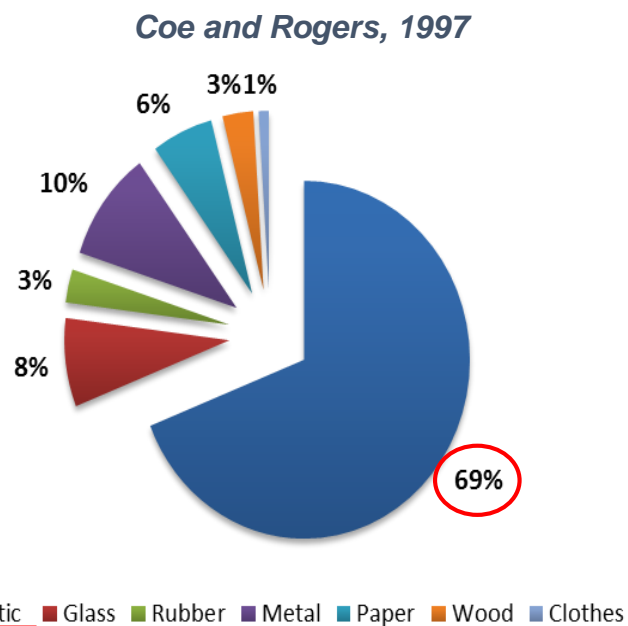


## THE MOST AFFECTED AREA WORLWIDE FOR MARINE LITTER

- Some of the largest amounts of Municipal Solid Waste (MSW) are generated annually per person in the Mediterranean Sea (208 – 760 kg/Year)
- An estimated 731 tons of plastic is littered every day, with important differences depending on country
- Cigarette butts may reach 40% of stranded litter
- the highest densities of marine litter stranded on the sea floor, up to 100,000 items / km<sup>2</sup> (French Coast) are found in the Mediterranean Sea
- the highest densities of floating microplastics , up to 4680,000 items / km<sup>2</sup> (Southern Adriatic) are found in the Mediterranean Sea

# I RIFIUTI MARINI: DEFINIZIONE ED IMPATTI

“..... qualsiasi materiale antropogenico solido, prodotto o lavorato, scartato, smaltito o abbandonato nell'ambiente, compresi tutti i materiali scartati in mare, sulla riva o portati indirettamente al mare da fiumi, fognature, acqua piovana, onde o venti.”





# IMPATTO DEL MARINE LITTER: COSA AVVINE SULLA BIODIVERSITA' DEL MEDITERRANEO?



**7 plastic items in the stomach**



**145 plastic items in the stomach**



**22 Kg of plastic in the stomach**

More than 130 marine species affected  
by marine litter in the Mediterranean basin



# Studi sull'impatto delle Microplastiche sugli organismi marini

Documents by year



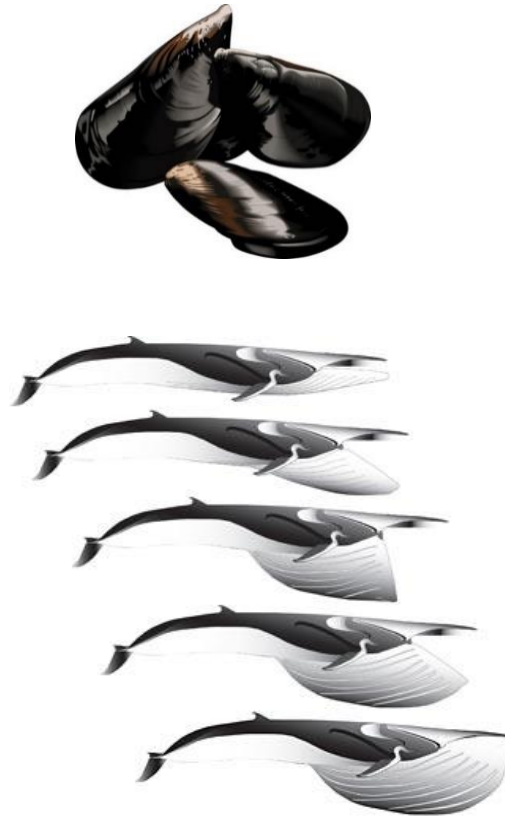
328 document results (Scopus) from 2006 to 2019



# I primi studi sulle Microplastiche nel Mediterraneo: l'impatto sulle balene



Baleen whales, during their filtering activity for feeding, potentially undergo the ingestion of micro-litter. Fin whale with each mouthful it can trap each time about **70,000 litres of water** and could undergo the risk of the ingestion of microplastics and related contaminants such as plastic additives and PBTs.



**300 liters of water daily**



**70,000 liters of water**  
with each mouthful



# Perche Plastic Busters ?



## Plastic Busters on basin scale

A crucial aspect of the marine litter issue, underlined by the **Barcelona Convention within the Regional Plan for Marine Litter** (Istanbul 2013) is that: "Marine pollution knows no border, pollution in one country affects all other 21 countries, hence there is a need for a regional approach".

**Plastic Busters is the first project at basin scale that binds the Southern and Northern Mediterranean countries** on the issue of Marine Litter under the umbrella of UNEP/MAP and UfM, with 10 countries already involved in the project and 12 countries endorsing the project.



### Diagnosis of the problem to identified specific solutions

- Impact on Biodiversity?
- Impact on Fisheries?
- Identification of Hot spot areas?
- Impact on Human?

**Project coordinator**  
**Maria Cristina Fossi**

*Biomarker Laboratory, University of Siena, Italy*



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240



**Mediterranean**

blueMed

A Plastic-free healthy Mediterranean Sea:  
the BLUEMED R&I Pilot

**SDSN-MED**

**Flagship project**



**2013**

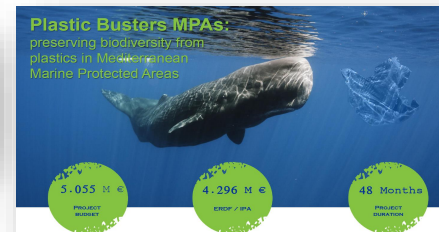
**UfM Labelling**



Union for the Mediterranean  
Union pour la Méditerranée  
الإتحاد من أجل المتوسط

**2016**

**MED-Interreg**



**2018**

**ENI -CBC**



COMMON

**2019-20**

**AdriCleanFish**



# Plastic Busters MPAs:

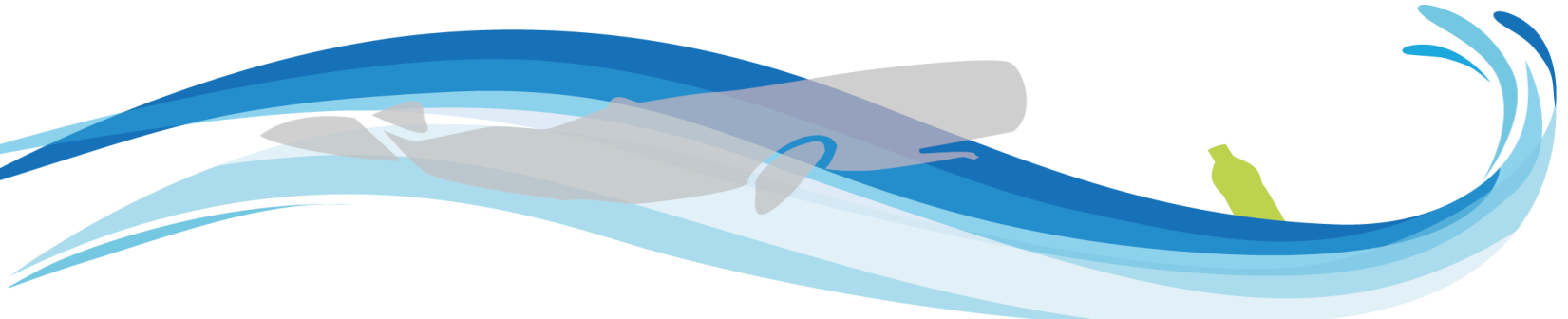
preserving biodiversity from  
plastics in Mediterranean  
Marine Protected Areas



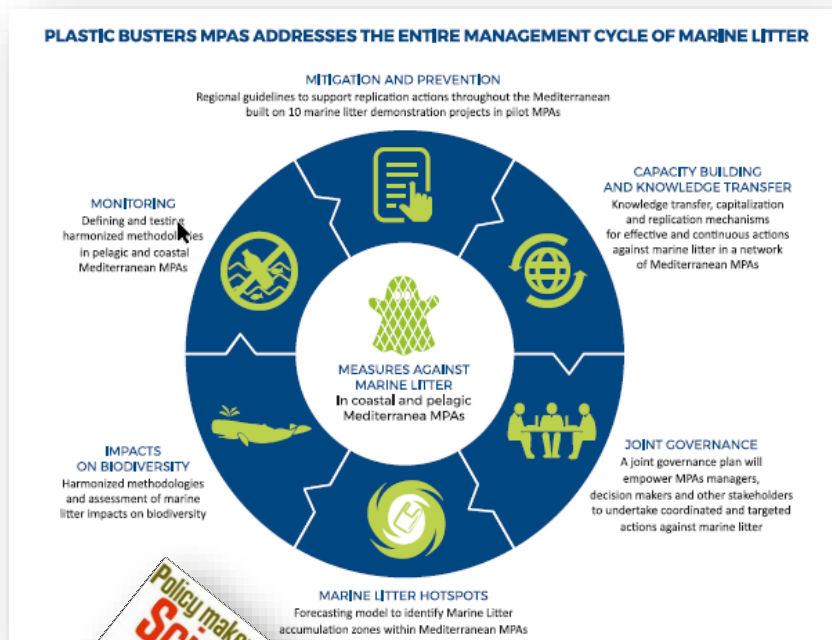
5.055 M €  
PROJECT  
BUDGET

4.296 M €  
ERDF / IPA

48 Months  
PROJECT  
DURATION



# Plastic Busters MPAs: Whole Management Cycle Of Marine Litter



- **PlasticBusters MPAs**, is a 4-year-long project Interreg Mediterranean funded project aiming to contribute to **maintaining biodiversity and preserving natural ecosystems** in pelagic and coastal **marine protected areas (MPAs)**, by defining and implementing a **harmonized approach against marine litter**.
- The project entails actions that address the **WHOLE MANAGEMENT CYCLE OF MARINE LITTER**, from **monitoring and assessment to prevention and mitigation**, as well as actions to **strengthen networking** between and among pelagic and coastal MPAs located in Italy, France, Spain, Croatia, Albania and Greece.
- The project will support the **implementation** of the **MSFD** and the Barcelona Convention **Regional Plan on Marine Litter Management** in the Med.



# PLASTIC BUSTERS ON BASIN SCALE

## TRANSFERRING/CAPITALIZATION OF PLASTIC BUSTERS MPAs IN THE SOUTH



Union for the Mediterranean  
Union pour la Méditerranée  
الإتحاد من أجل المتوسط



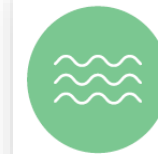
**ENI  
CBCMED**  
Cooperating across borders  
in the Mediterranean

**Plastic Busters MPAs:**  
preserving biodiversity from  
plastics in Mediterranean  
Marine Protected Areas

5.055 M €  
PROJECT BUDGET

4.296 M €  
ERDF / IPA

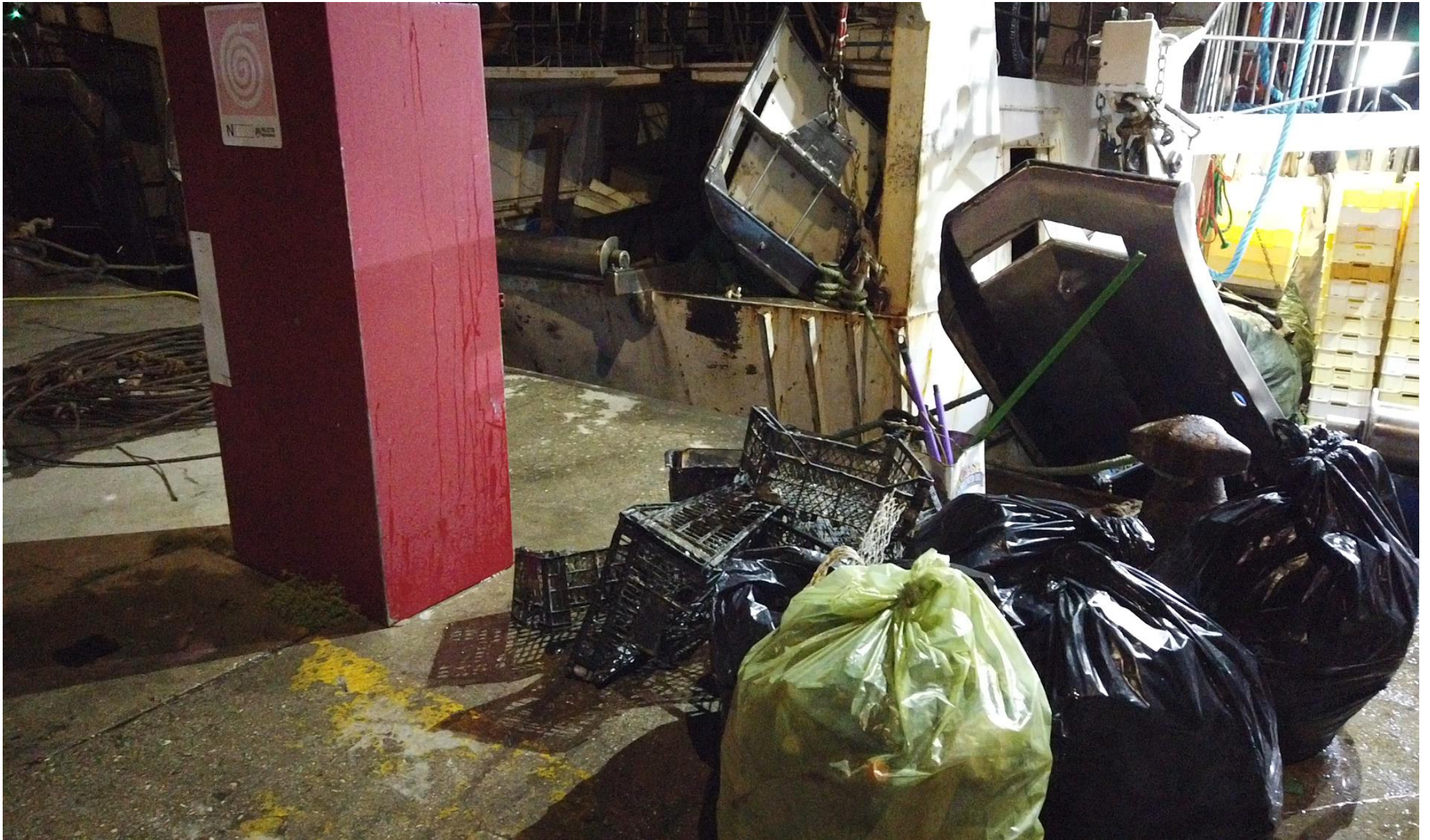
48 Months  
PROJECT DURATION



**COMMON**



# IMPATTO DEI RIFIUTI MARINI SULLA PESCA





# Quesiti aperti



Quale **tipologia** di Rifiuti Marini impatta maggiormente sulle attività di pesca del Mar Adriatico? (*Possibili azioni di Mitigazione*)



Quali sono gli **impatti** dei Rifiuti Marini sulle **specie ittiche** di valore commerciale? (*Possibili impatti sulla salute umana*)



Quale è il **ruolo dei pescatori** nella «Rimozione dei Rifiuti Marini»? (*Problematiche e vantaggi – Raggiungimento legislazione «Salvamare»*)



AdriCleanFish



UNIONE EUROPEA

**mipaaf**  
ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

# La nascita del progetto...



**Tutela della biodiversità nel Mar Adriatico: monitoraggio, raccolta e valutazione degli impatti dei rifiuti marini sulle specie ittiche per la conservazione delle risorse ed una pesca sostenibile**

**Progetto PO FEAMP 2014/2020 misura 1.40;  
codice progetto 48/RBC/18, approvato dal MIPAAF con Decreto Direttoriale n. 6569 del 15 aprile 2019**



**mipaaf**  
ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali





# AdriCleanFish

## Obiettivi



- ✓ **Sensibilizzare**, formare e coinvolgere i pescatori riguardo alla tutela dell'ambiente marino, alla problematica dei rifiuti marini e il relativo impatto sulla biodiversità marina;
- ✓ Promuovere il **recupero e il conferimento a terra dei rifiuti pescati** accidentalmente durante l'attività di pesca;
- ✓ **Monitorare** presenza, distribuzione e **tipologia dei rifiuti marini**, e il loro potenziale **impatto su specie ittiche** di interesse commerciale in due aree di pesca del Mar Adriatico (Chioggia e Civitanova Marche).



# AREE DI INTERVENTO DEL PROGETTO



CHIOGGIA



CIVITANOVA  
MARCHE

Coinvolgimento di 6 imbarcazioni  
per area di studio



# LE ATTIVITA' DEL PROGETTO



**INIZIO: LUGLIO 2019**

**FINE: SETTEMBRE 2020**



# Quesiti aperti



Quale **Tipologia di Rifiuti Marini** impatta maggiormente sulle attività di pesca del Mar Adriatico? (*Sorgenti e Possibili azioni di Mitigazione*)



# Raccolta e monitoraggio dei rifiuti presenti sui fondali

Il progetto ha previsto la **partecipazione attiva di 12 pescherecci** delle due marinerie coinvolte a giornate di **raccolta (Fishing for Litter) e conferimento a terra**, in appositi contenitori, dei rifiuti pescati accidentalmente durante le abituali attività di pesca.

I rifiuti sono stati poi **analizzati dal personale scientifico in banchina**, con il duplice intento di promuovere e diffondere tali iniziative tra i pescatori ed allo stesso tempo, in sinergia con i ricercatori, raccogliere molteplici informazioni scientifiche sulla composizione, tipo di materiale, origine e utilizzo dei rifiuti pescati e sulle quantità raccolte.

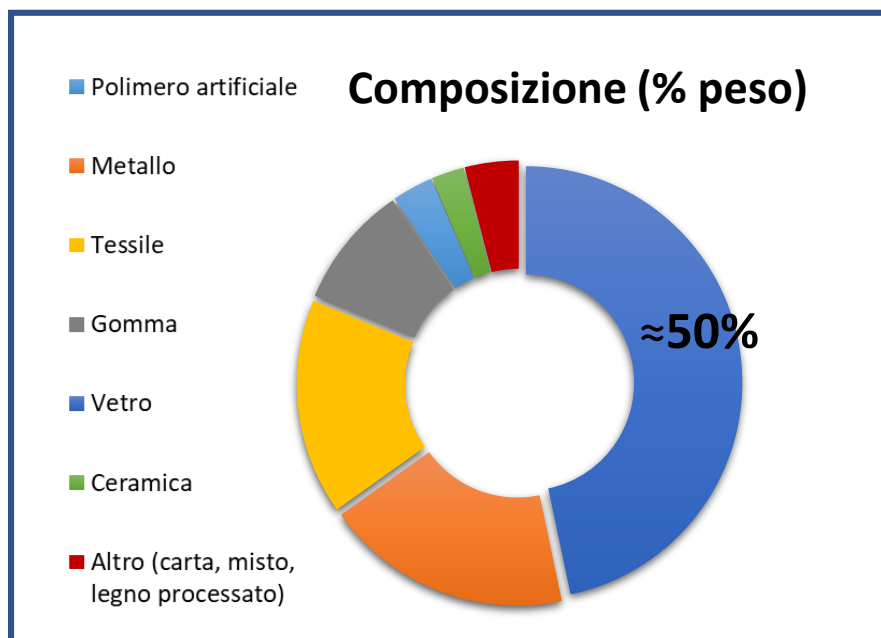


Credits: Gabriele Galasso



# Tipologia di Rifiuti Marini

Più di 600 kg di rifiuti analizzati



- ✓ **4 OGGETTI PIU FREQUENTI:** sacchetti , pezzi di plastica n.d.< 50 cm, bottiglie per bevande< mezzo Litro e retine per cozze/ostriche. Tutti e 4 di materiale plastico.

Importante riscontro con i dati dei progetti **SoleMON**, **Legambiente**, **ISPRA (DeFishGear)**, **ML-Repair**

✓ **TIPOLOGIA:** i dati confermano come i materiali plastici siano quelli più frequentemente riscontrati. Gran parte degli oggetti analizzati sono costituiti da plastica, prevalentemente **articoli monouso**, come ad esempio sacchetti e bottiglie per bevande.

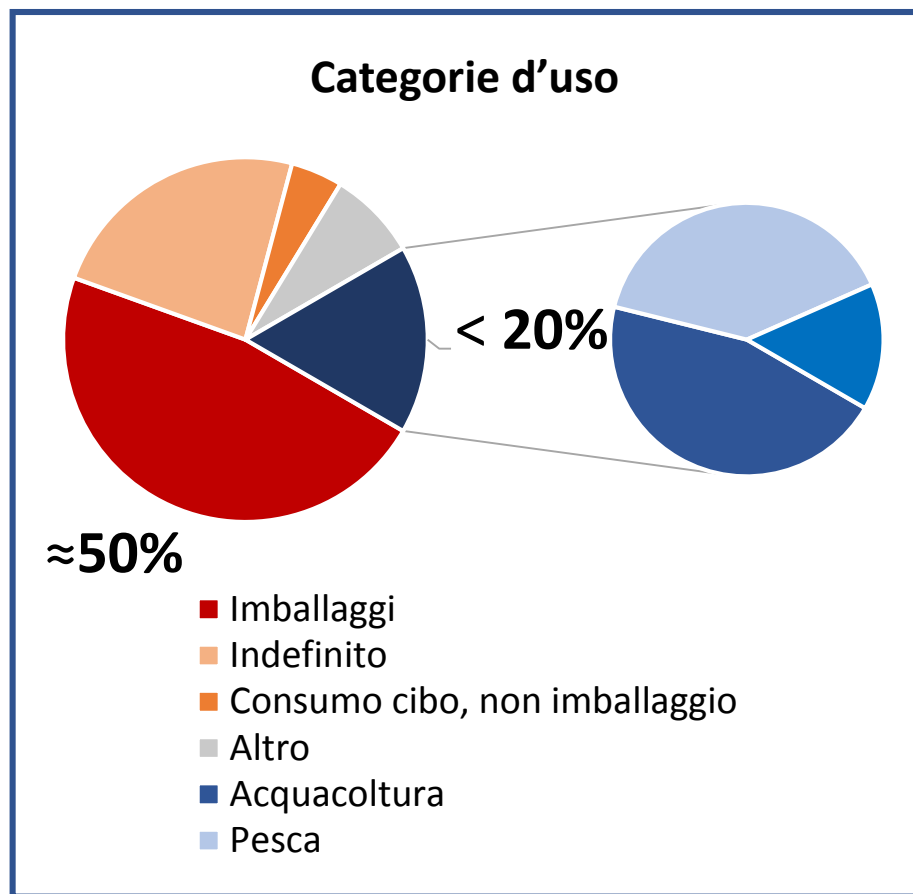


## TOP 7

### SOTTOCATEGORIE

1. Sacchetti di plastica generici
2. Frammenti/fogli di plastica n.d. (tra 2,5 e 50 cm)
3. Bottiglie e contenitori per bevande < 0,5 L
4. Reti o sacchi per mitili/ostriche
5. Packaging alimentare
6. Lattine per bevande
7. Buste della spesa e immondizia

# Tipologia di Rifiuti Marini

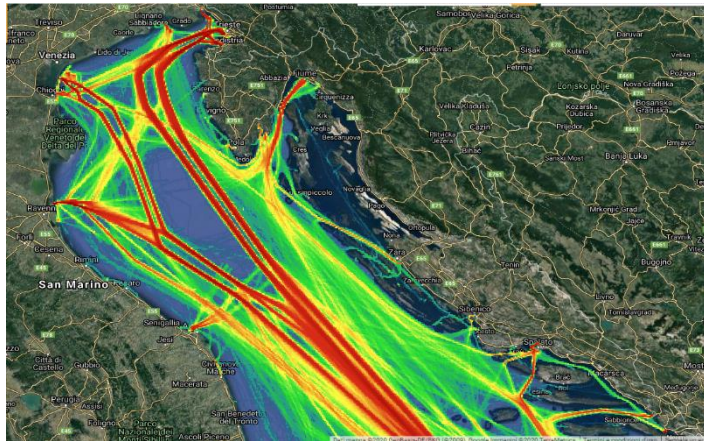


- ✓ **CLASSIFICAZIONE OGGETTI IN BASE ALL'USO:** quasi il **50%** in numero sono «**imballaggi**». Meno del **20%** sono invece impiegati per **pesca, acquacoltura e navigazione**.
- ✓ **SORGENTI DI RILASCIO DI ML:** La maggior parte degli oggetti analizzati sono attribuibili a fonti di rilascio **terrestri**, ma una percentuale non trascurabile sembrerebbe invece connessa a fonti **marittime**.

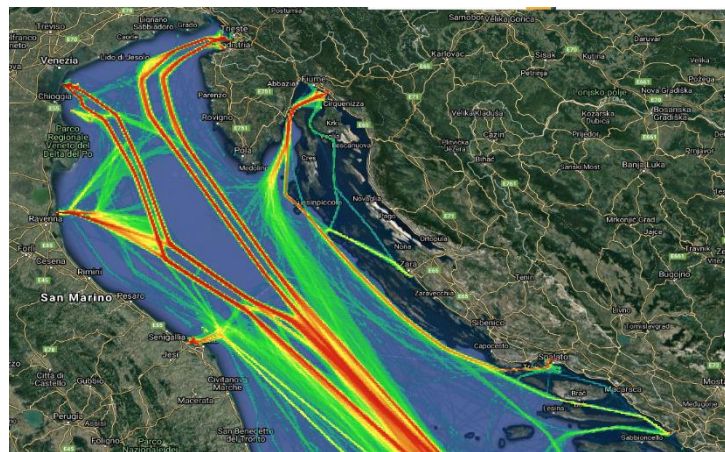
# Identificazioni possibili sorgenti



I risultati ottenuti dall'analisi di rischio eseguita sui dati dei rifiuti raccolti dai pescherecci sulle attività di pesca e la sovrapposizione tra le attività marittime che insistono nelle due aree di interesse, indicano una **correlazione fra traffico marittimo** (soprattutto di navi cargo e tanker) e abbondanza e tipologia dei rifiuti.

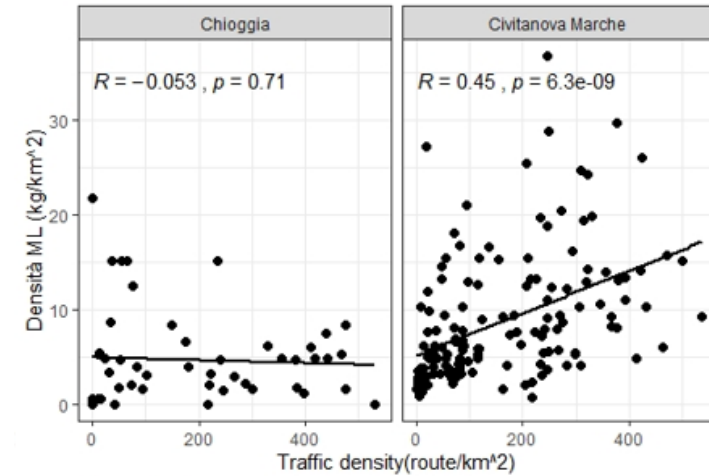


Densità di traffico marittimo per le navi cargo nell'anno 2019

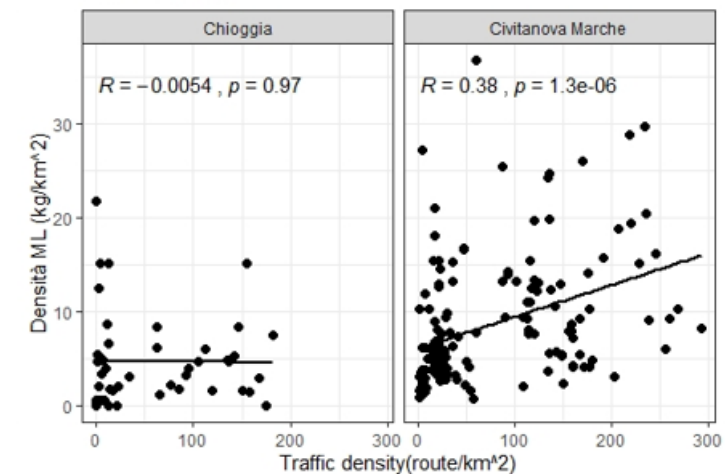


Densità di traffico marittimo per le navi tanker nell'anno 2019

OTB - Cargo



OTB - Tankers



# Quesiti aperti



Quali sono gli **impatti** dei Rifiuti Marini sulle **specie ittiche** di valore commerciale? (*Possibili impatti sulla salute umana*)





# Indagini sull'impatto delle Microplastiche su specie ittiche

In aggiunta ai rifiuti marini, durante le attività di pesca, sono stati prelevati in collaborazione con i pescatori coinvolti anche campioni di selezionate specie ittiche (quali acciuga, nasello, sardina, sogliola comune, sugarello e triglia di fango), destinate al consumo umano al fine di determinare e valutare la **presenza di microplastiche** nel tratto gastrointestinale e di condurre **indagini ecotossicologiche** per valutare i possibili effetti causati dalla loro ingestione sulle specie e il possibile accumulo dei principali contaminanti chimici di sintesi presenti nelle microplastiche (additivi della plastica come ftalati) e composti potenzialmente assorbiti alle microplastiche, quali ad esempio composti organoclorurati. Tali analisi consentono di poter valutare sia gli effetti sullo **stato di salute delle specie** selezionate che il possibile trasferimento di composti tossici alla parte edibile del pesce e le possibili **conseguenze per la salute umana**.

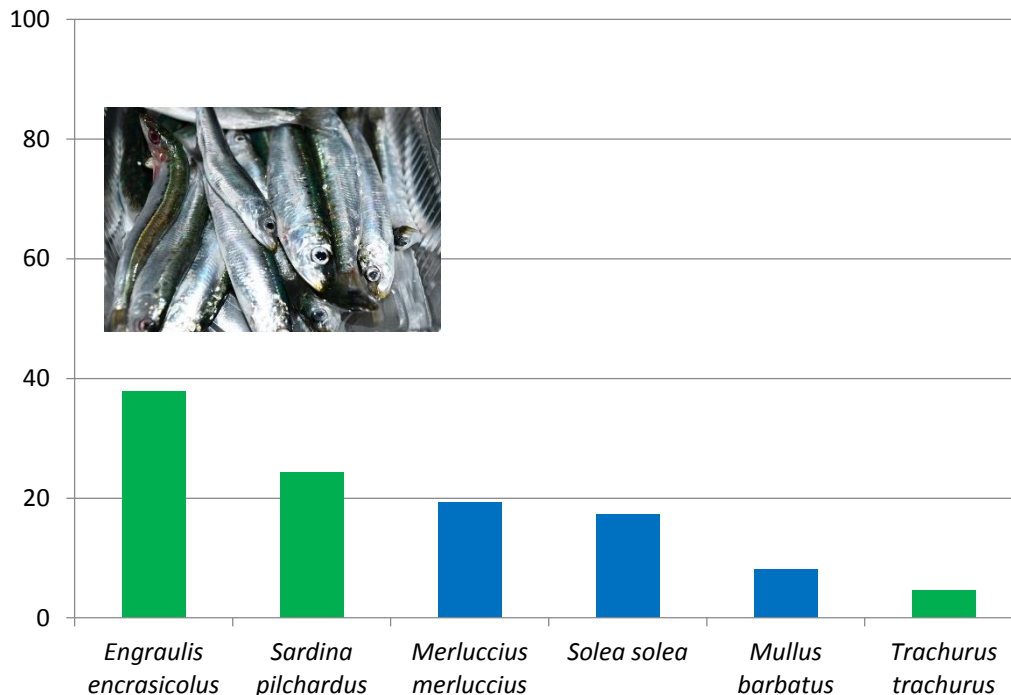


Credits: Eugenia Pasanisi



# Impatto dei Rifiuti Marini sulle specie Ittiche

Individui con plastica (%)



- ✓ In **tutte le specie ittiche** analizzate è stata riscontrata la presenza di **plastica nei tratti gastro intestinali**.
- ✓ In media **2 pesci su 10** avevano ingerito da una a cinque microplastiche, dato che conferma le recenti stime diffuse a livello mondiale che evidenziano come tra **il 20 e il 30%** di tutte le specie ittiche ingeriscano rifiuti plastici, in particolare microplastiche.
- ✓ Le microplastiche ingerite si localizzano **nell'apparato digerente** per poi essere espulse. Inoltre dobbiamo sottolineare che l'apparato gastro intestinale viene **comunemente eliminato** e, di conseguenza, le eventuali microplastiche in esso presenti, non vengono ingerite dall'uomo.

# Rifiuti Marini, specie Ittiche e salute umana

F. Galgani (Ifremer) – Coordinatore TGD10

Interreg  
Mediterranean  
PLASTIC BUSTERS  
MPAs

Project co-financed by the European  
Regional Development Fund



I livelli di MPs nelle specie commerciale sono relativamente bassi.  
Dobbiamo sottolineare il ridotto rischio per l'uomo a causa eliminazione GI.

# Quesiti aperti



Quale è il ruolo dei pescatori nella «Rimozione dei Rifiuti Marini»?  
(Problematiche e vantaggi – Raggiungimento legislazione «Salvamare»)



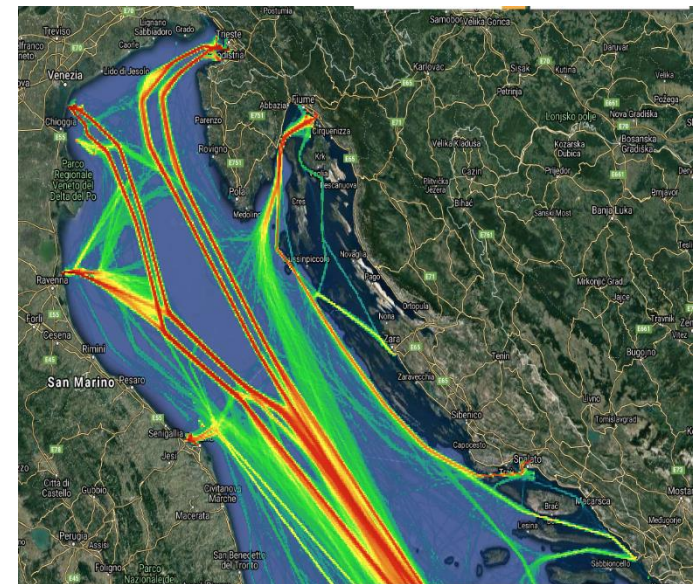
# Opinione dei Pescatori: questionari

- ✓ La diffusione di questionari mirati su tutto il territorio nazionale ha evidenziato che più del **50% del campione intervistato** pesca sempre o quasi sempre **rifiuti** in ogni battuta di pesca.
- ✓ Le aree a maggiormente presenza di *marine litter* sono state identificate come le **aree sottocosta**, quelle in **prossimità delle foci dei fiumi** e le **aree lontane dalla costa con profondità maggiori**.
- ✓ Le principali conseguenze e gli **impatti negativi** evidenziati dagli operatori del settore durante le interviste sono: **danni all'attrezzatura da pesca, ore di pesca perse, riduzione/perdita e contaminazione del pescato**.
- ✓ La gran parte dei pescatori evidenzia **problemi di gestione e stoccaggio dei rifiuti a bordo dei pescherecci**, un **rallentamento delle attività di raccolta e separazione dal pescato**, oltre alla **manca di punti idonei per il conferimento/smaltimento a terra**.
- ✓ Più del **60%** degli intervistati **non conosce** le attività del **Fishing for Litter (FfL)**.



# Strategie future

- Identificazione delle sorgenti
- Strategie di mitigazione
- Ruolo dei pescatori



# Strategie future



## Reale applicazione della normativa

- Definire gli spazi destinati al posizionamento dei cassonetti
- Individuare i servizi nell'area portuale
- Identificare il soggetto responsabile per lo smaltimento
- Costi per la gestione del *marine litter* non a carico dell'impresa di pesca
- No burocrazia per il conferimento *marine litter*

## Sensibilizzazione degli operatori della pesca

- Cruciale per il successo dell'iniziativa
- Motivare gli operatori anche attraverso il riconoscimento del loro ruolo verso la comunità locale di appartenenza



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

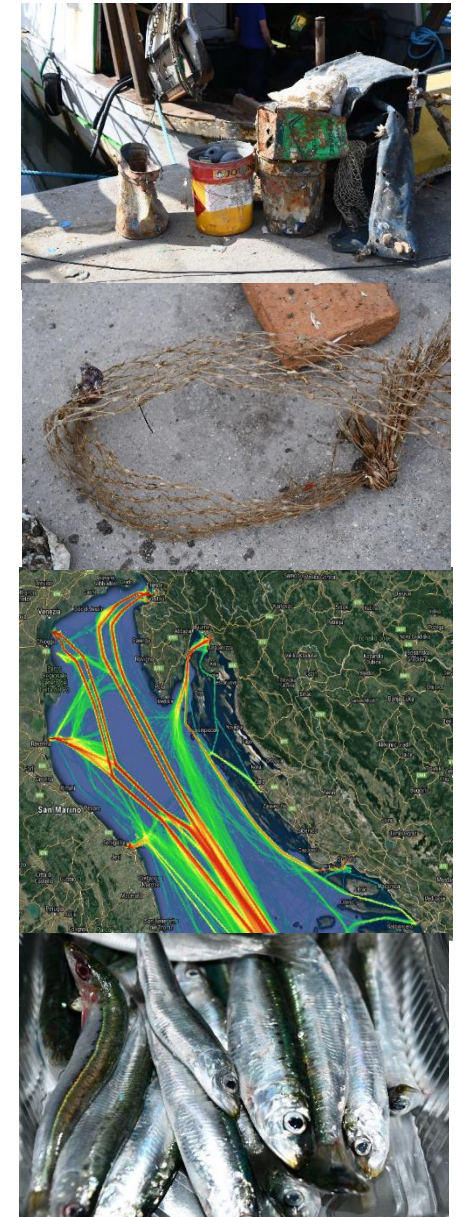


Università  
Ca' Foscari

# Conclusioni finali e prospettive

I risultati ottenuti dal progetto evidenziano **l'impatto dei rifiuti sull'ecosistema marino** contribuendo a:

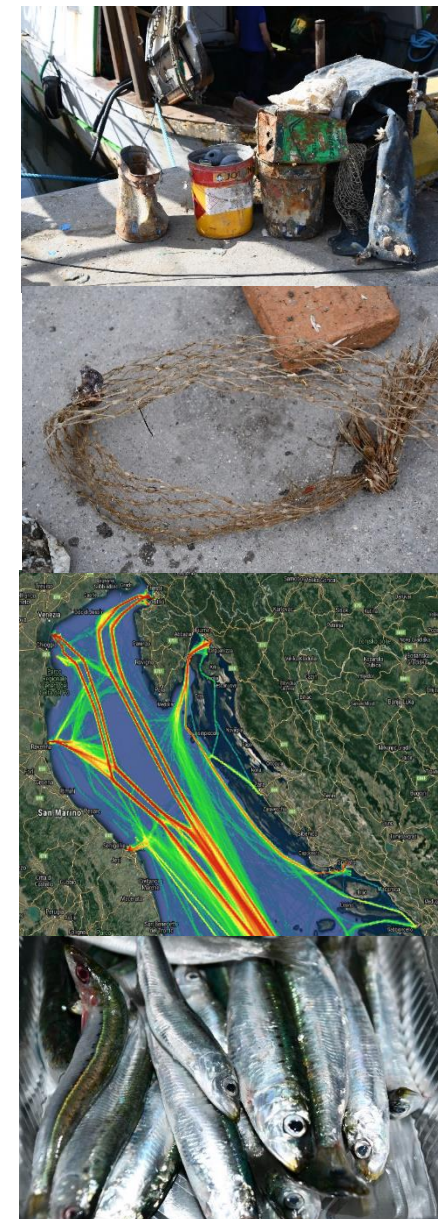
- ✓ ampliare la base di conoscenze sulle **sorgenti**, la **diffusione** e gli **impatti** della contaminazione da rifiuti marini al fine di identificare idonee e mirate **azioni di mitigazione** (monouso, traffico marittimo, attività di pesca e acquacoltura).
- ✓ stimare i **livelli delle microplastiche** nelle **specie commerciali** (in media con i valori Mediterranei) ed i loro possibili **effetti** (non riscontrati fra individui con o senza MPs), auspicando future indagini su questa tematica emergente anche in relazione al legame con le **catene trofiche** (uomo incluso).





# Conclusioni finali e prospettive

- ✓ evidenziare come la stretta **collaborazione** fra **operatori della pesca**, **ricercatori** ed **amministrazioni locali** rappresenta il presupposto fondamentale per il contrasto di tale emergenza ambientale, sottolineando l'importante ruolo del mondo della pesca sia nelle **attività di rimozione** che di **monitoraggio** dei rifiuti marini (es. legge SalvaMare)
- ✓ aprire prospettive all'attuazione dello stesso **approccio multisetoriale in aree più ampie** e coinvolgendo marinerie su tutto il territorio nazionale.



**DISEGNO DI LEGGE**  
presentato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (COSTA)  
(V. Stampato Camera n. 1939)  
approvato dalla Camera dei deputati il 24 ottobre 2019  
Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 25 ottobre 2019  
Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (« legge SalvaMare »)

Art. 2.  
*(Modalità di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati)*  
1. Fatto salvo quanto previsto dal presente articolo, i rifiuti accidentalmente pescati in mare sono equiparati ai rifiuti prodotti dalle navi.  
2. Il comandante della nave che approda in un porto conferisce i rifiuti accidentalmente pescati in mare all'impianto portuale di raccolta, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182. Nel caso di ormeggio di un'imbarcazione in aree non comprese nella competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, i comuni territorialmente competenti, nell'ambito della

Art. 6.  
*(Attività di monitoraggio e controllo dell'ambiente marino)*  
1. Le attività tecnico-scientifiche funzionali alla protezione dell'ambiente marino che comportano l'immersione subacquea in mare al di fuori degli ambiti portuali, svolte da personale del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, o da soggetti terzi che realizzano attività subacquee di carattere tecnico-scientifico finalizzate alla tutela, al monitoraggio o al controllo ambientale ai sensi di un'apposita convenzione o in virtù di finanziamenti ministeriali si conformano alle linee guida operative adottate con decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e sentito il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto.

**Attività di rimozione**

**Monitoraggio**



# IL TEAM AdriCleanFish



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

M. Cristina Fossi, Cristina Panti,  
Matteo Baini, Matteo Galli, Dario  
Giani, Giacomo Limonta, Margherita  
Concato, Nicolas Pala



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Giulio Pojana, Eugenia Delaney,  
Eugenia Pasanisi, Gabriele Galasso,  
Tommaso Musner, Alessandra  
Speranza

# AdriCleanFish

...un dialogo fra il mondo della Pesca, della Ricerca,  
delle NGO e della *Governance*



# Legge SalvaMare: possibili implementazioni

- Art.6 (Attività di monitoraggio e controllo dell'ambiente marino)
- 1. Le attività tecnico-scientifiche funzionali alla protezione dell'ambiente marino che comportano l'immersione subacquea in mare al di fuori degli ambiti portuali, svolte da personale del Sistema nazionale (Attività di monitoraggio e controllo dell'ambiente marino) .....
- *L'articolo 6 riporta disposizioni in materia di attività di monitoraggio e controllo dell'ambiente marino, che devono conformarsi alle linee guida del Ministero, ma considera solo le attività tecnico-scientifiche funzionali alla protezione dell'ambiente marino “che comportano l'immersione subacquea in mare al di fuori degli ambiti portuali” svolte dal personale del SNPA o “soggetti terzi che realizzano attività subacquee di carattere tecnico-scientifico finalizzate alla tutela, al monitoraggio o al controllo ambientale ai sensi di un'apposita convenzione o in virtù di finanziamenti ministeriali”.*
- *Questo di fatto non comprende il monitoraggio dei “rifiuti accidentalmente pescati” (come definiti nell'articolo 1) e non consente un controllo al fine di caratterizzare i rifiuti che si trovano sui fondali e costituire misure di prevenzione ad hoc e di verificare l'effettivo andamento (trend temporali) del recupero dei rifiuti solidi marini e della bonifica dei fondali e degli ambienti acquatici conseguente all'attuazione della presente legge.*
- *(PROGETTO AdriCleanFish è un esempio concreto di questa possibilità di intervento)*

# Legge SalvaMare: possibili implementazioni

- *Si propone di annoverare tra i soggetti che partecipano alle attività di monitoraggio e controllo dell'ambiente marino anche enti terzi, inclusi Enti di Ricerca, che realizzano attività di monitoraggio dei "rifiuti accidentalmente pescati" e provenienti dalle "campagne di pulizia", in conformità con le linee guida operative del Ministero dell'Ambiente, e che si garantisca , attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria della pesca professionale, della Regione e del Comune territorialmente competente, capitanerie di porto e delle associazioni di protezione ambientale, la diffusione dei risultati di tale attività allo scopo di promuovere la conoscenza dei principi di educazione ambientale e di protezione degli ambienti marini e costieri.*
- *(PROGETTO AdriCleanFish è un esempio concreto di questa possibilità di intervento)*

# Legge SalvaMare: possibili implementazioni

□ *In sintesi si auspica il **MONITORAGGIO** dei “rifiuti accidentalmente pescati” e provenienti dalle “campagne di pulizia”, al fine di consentire:*

- **UNA DIAGNOSI DELLE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI**
- **UNA VALUTAZIONE DEL TREND TEMPORALE**
- **DI GUIDARE ADEGUATE ATTIVITA' DI MITIGAZIONE**

***PROGETTO AdriCleanFish è un esempio concreto di questa possibilità di intervento***

□ *In aggiunta si propone ( in accordo con le direttive della **STRATEGIA MARINA –D10**) ove possibile:*

- ***Monitoraggio dei Rifiuti marini galleggianti (macro e micro)***
- ***Monitoraggio dei Rifiuti sulle Spiagge anche a seguito di specifiche “campagne di pulizia”,***
- ***Monitoraggio dell’impatto sul Biota***

# Legge SalvaMare: chiarimenti

- ❑ **Articolo 1. c)** «campagna di pulizia»... *l'iniziativa preordinata all'effettuazione di operazioni di pulizia del mare, dei laghi, dei fiumi e delle lagune nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 (è necessario specificare anche spiagge?)*
  
- ❑ **Art. 2. (Modalità di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati) ....**
  - **2.** *che i rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo siano conferiti ad apposite strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi... (è necessario specificare a carico di chi sono gli oneri per la realizzazione? )*
  
  - **6.** *Al fine di distribuire sull'intera collettività nazionale gli oneri di cui al presente articolo, i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati sono coperti con una specifica componente che si aggiunge alla tassa sui rifiuti di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147... (in casi di «accertata responsabilità» non potrebbe essere caricato su gli eventuali responsabili? ...tema complesso).*
  
  - **8.** *Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate misure premiali nei confronti del comandante del peschereccio soggetto... (quale tipo di premialità è stata individuata? Incentivi? Sgravi fiscali? Altre esperienze Europee?)*

# Disegno di Legge: Gestione Biomasse Vegetali



- ❑ **Art. 3. (Norme in materia di tutela della banquette e delle praterie di Posidonia oceanica) 3.** *Quando le attività di balneazione e di fruizione della spiaggia interferiscono con la presenza della banquette... (molto importante l'individuazione dei criteri per selezionare le spiagge da coinvolgere in questa attività..)*





## RINGRAZIAMENTI - Personale

Tutto il personale dei Pescherecci coinvolti nelle due Marinerie

Autorità Locali

Federco pesca (M. Spinadin, G. Micucci)

Aziende Municipalizzate (VERITAS, COSMARI)

CIMA

Consorzio Mediterraneo

Alessandro Scillitani

Maria Cristina Finucci

## RINGRAZIAMENTI – Istituzioni

Capitanerie di Porto di Chioggia e Civitanova Marche

MIPAAF

MATTM

UFM

ISPRA



# RINGRAZIAMO CHI HA PERMESSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca







# GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Maria Cristina Fossi, [fossi@unisi.it](mailto:fossi@unisi.it) (0577 232258)